

LE CONSIDERAZIONI DELLA SISMEC IN MERITO AI REPORT ITALIANI RIGUARDANTI L'EPIDEMIA DI COVID 19.

ABOLIRE I REPORT?

L'insorgere e l'evoluzione della pandemia di Covid-19 ha determinato lo sviluppo di molteplici dibattiti sulle scelte operative sia dei politici che dei tecnici.

Il più recente è stato suscitato dalla proposta, avanzata sui media da talune figure tecniche e politiche, di modificare i report ufficiali, in particolare eliminando la comunicazione giornaliera dei dati relativi alla diffusione dell'epidemia (in termini di contagi, ricoveri e decessi) allo scopo di mitigare il cosiddetto "effetto ansiogeno" sulla popolazione di tale comunicazione.

Prima di esprimere considerazioni specifiche della SISMEC su tale proposta, è utile richiamare alcuni concetti.

COSA E' UN REPORT

L'insorgenza o l'esistenza di eventi che interessano la salute pubblica richiede che venga strutturato un sistema informativo per la raccolta dei dati di ogni caso con tutte le caratteristiche che lo riguardano (sesso, età, patologia, residenza, date di diagnosi, eventualmente data di morte e così via...) in maniera sistematica nel tempo e nei modi. Si tratta di una grande mole di dati che letti singolarmente potrebbero non consentire l'individuazione di tendenze caratteristiche. È necessario, pertanto, organizzare una sintesi dei dati raccolti affinché diventino utili per trarre conclusioni funzionali alle successive decisioni sanitarie.

PERCHE' FARE UN REPORT

L'esplosione della pandemia dovuta al SARS-CoV2 ha visto nascere un sistema di sorveglianza specifico, con un importante sforzo organizzativo da parte di diversi enti: Protezione Civile, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, ISTAT, Regioni (assessorati alla sanità). I dati, al netto dei ritardi di notifica, convergono con determinate periodicità dalle regioni verso le istituzioni centrali, al fine di descrivere la diffusione dell'epidemia in termini temporali, geografici e di caratteristiche dei soggetti colpiti ed i report si propongono di esprimere sinteticamente tale descrizione.

COME FARE UN REPORT

Gli obiettivi suddetti possono essere raggiunti con differenti modalità.

1) Una sintesi concisa e molto tempestiva (giornaliera) degli eventi oggetto di valutazione. Il vantaggio di questo metodo è la tempestività nell'esposizione dei risultati, spesso costituita dal mero conteggio di casi, in un determinato momento e per area geografica. Lo svantaggio è in primo luogo che i dati giornalieri possono risentire di fluttuazioni che dipendono da fattori non legati alla pandemia (ad esempio la domenica ed i giorni festivi rallentano la comunicazione degli eventi) ed inoltre i

Paolo Trerotoli *presidente*
Dario Bruzzese *segretario*
Susanna Conti *consigliere*
Roberto D'Amico *consigliere*

presidente eletta Rosaria Gesuita
tesoriere Marta Di Nicola
consigliere Francesca Ieva
consigliere Carlo La Vecchia

Sede legale: Via Venezian, 1 20133 Milano – CF 97254640150

conteggi non sono rapportati alla popolazione, non consentendo di fare confronti tra gruppi differenti di popolazione.

2) Una sintesi più articolata, con la presentazione dei risultati più dettagliata e su una finestra temporale più ampia, ad esempio settimanale. I vantaggi di queste presentazioni sono che, pur mantenendo una sostanziale semplicità, consentono di correggere le fluttuazioni giornaliere nonché di cogliere, avendo più tempo di acquisizione ed elaborazione diverse caratteristiche delle persone e quindi di individuare i soggetti più a rischio, garantendo decisioni più mirate. Evidentemente, lo svantaggio principale è quello di richiedere un lavoro di controllo e correzione delle singole “schede”, che comporta necessariamente tempi di produzione più lunghi.

Entrambi gli approcci sono adatti agli eventi “esplosivi” come la pandemia che stiamo vivendo: la diffusione estremamente rapida del virus, ha richiesto contromisure urgenti per ridurre l’impatto del contagio sulla popolazione e di conseguenza sulla capacità del sistema sanitario di assistere i malati. Per queste decisioni, che richiedono tempestività, il semplice conteggio può essere sufficiente.

COSA E’ DISPONIBILE.

Sono stati strutturati sistemi informativi e sistemi di reportistica rapida, disponibili per tutti (<https://opendatadpc.maps.arcgis.com/apps/dashboards/b0c68bce2cce478eaac82fe38d4138b1>) per soddisfare le esigenze di rapida risposta all’emergenza.

L’istituto Superiore di Sanità, comunque, nel periodo pandemico ha provveduto a sviluppare la reportistica più approfondita, fornendo i casi e le percentuali per sesso ed età, il numero e la percentuale di casi con patologie associate. Ogni Regione ha provveduto ad istituire un proprio comitato tecnico che ha elaborato un bollettino che consentisse di approfondire le caratteristiche principali dei soggetti coinvolti. Ciò ha permesso per esempio di stabilire le priorità per le vaccinazioni, suggerire le misure di protezione per i soggetti fragili e così via.

COSA FARE QUINDI OGGI, con la recrudescenza dei casi, dopo due anni di continui report quotidiani: l’abolizione tout-court improvvisa del report con il semplice conteggio dei casi giornaliero, in questo momento, potrebbe essere interpretato dai cittadini come una mancanza di trasparenza.

Il report quotidiano potrebbe piuttosto essere meglio interpretato alla luce dell’analisi settimanale, più dettagliata, basata su dati più solidi perché ulteriormente controllati ed integrati (ad esempio con il recupero di contagi non segnalati in giornate precedenti). L’analisi settimanale consente di meglio interpretare l’oscillazione dei risultati presentati quotidianamente, che può generare fraintendimenti, specialmente in chi non ha piena dimestichezza sulla modalità con cui questi dati vengono centralizzati e raccolti.

Paolo Trerotoli *presidente*
Dario Bruzzese *segretario*
Susanna Conti *consigliere*
Roberto D’Amico *consigliere*

presidente eletta Rosaria Gesuita
tesoriere Marta Di Nicola
consigliere Francesca Ieva
consigliere Carlo La Vecchia

Sede legale: Via Venezian, 1 20133 Milano – CF 97254640150

Segreteria SISMEC c/o Dipartimento di Area Medica,
Università degli Studi di Udine, Piazzale Kolbe 4, 33100 Udine - Tel. +39 0432 494260, fax +39 0432 494201
segreteria@sismec.info - www.sismec.info/index.html

La sostituzione del report quotidiano con quello settimanale diventa ragionevole quando la diffusione è meno esplosiva e non è più necessario il monitoraggio giornaliero dei dati.

Si ritiene quindi che si potrà prendere in considerazione il cambiamento della modalità e soprattutto della periodicità di reportistica al pubblico solo in una fase più stabile e meno “esplosiva” della pandemia.

COSA NON FARE

È infine bene precisare che alla disponibilità dei dati giornalieri da parte della protezione civile non si deve rinunciare, in quanto essa consente a tutti gli studiosi non direttamente coinvolti nel CTS di poter fare analisi e valutazioni utili a contribuire al corpus delle conoscenze scientifiche sulla pandemia da mettere a disposizione dei decisori politici.

Paolo Trerotoli *presidente*
Dario Bruzzese *segretario*
Susanna Conti *consigliere*
Roberto D'Amico *consigliere*

presidente eletta Rosaria Gesuita
tesoriere Marta Di Nicola
consigliere Francesca Ieva
consigliere Carlo La Vecchia

Sede legale: Via Venezian, 1 20133 Milano – CF 97254640150

Segreteria SISMEC c/o Dipartimento di Area Medica,
Università degli Studi di Udine, Piazzale Kolbe 4, 33100 Udine - Tel. +39 0432 494260, fax +39 0432 494201
segreteria@sismec.info - www.sismec.info/index.html